

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Rinviato a giudizio il ventenne di Luino evaso da casa perché la madre lo sgridava per le troppe docce

Andrea Camurani · Tuesday, December 13th, 2022

Sarà di fronte al giudice monocratico di Varese il 14 di gennaio il giovane accusato di evasione dagli arresti domiciliari a causa dell'assillo dovuto alle continue lamentele con la madre convivente, **culminate nelle accuse di volersi fare troppe docce** (vedi caro acqua, caro gas, eccetera, foto: *pixebay*) nella residenza scelta per l'esecuzione della misura cautelare.

Il giovane, difeso dall'avvocato Corrado Viazzo seguirà dal punto di vista procedurale un rito ordinario e non l'abbreviato (che in caso di condanna permette di beneficiare di un terzo della pena).

Il caso era salito all'onore delle cronache anche nazionali qualche settimana fa proprio per la vicenda grottesca alla base della scelta del ventenne, con procedimenti in corso per spaccio di droga, che non riusciva più a convivere con la madre. Approfittando dell'assenza della donna uscita di casa per lavoro, **aveva chiamato i carabinieri esponendo il problema**, per prendere subito dopo la decisione di uscire dai domiciliari commettendo il reato di evasione in flagranza di reato (e con annuncio di voler "fare un macello" poco prima della scampanellata alla caserma dei carabinieri di via San Pietro, nella cittadina lacustre). Risultato: manette, arresto convalidato e riconduzione ai domiciliari dopo la pace fatta con la mamma.

This entry was posted on Tuesday, December 13th, 2022 at 3:52 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.